

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Ieri l'insediamento del nuovo presule Domenico Sorrentino Oggi l'atteso incontro del vescovo con i frati Doppia messa nelle basiliche di Assisi

FLAVIA PAGLIOCHINI

ASSISI - Sotto un cielo plumbeo intervallato da qualche raggio di sole, è cominciato l'episcopato assistiate di monsignor Domenico Sorrentino, ex arcivescovo di Pompei e dal 19 Novembre 2005 Vescovo di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino al posto di Sergio Goretti. Un viaggio cominciato dagli umili, i ragazzi del Serafico di Assisi, e ricordando i bisognosi, presenti nei pensieri e nelle parole del nuovo Vescovo. Alle 4 del pomeriggio, accolto da una folla di fedeli, Monsignor Sorrentino è arrivato nella Piazza del Comune di Assisi dove ha ricevuto il saluto delle autorità presenti, e calorosi applausi da parte dei fedeli presenti. Il dottor Angelo Gabriele Di Prisco, commissario della città di Assisi, ha tenuto un breve discorso di benvenuto in cui hanno trovato spazio i ringraziamenti per l'ex vescovo, il benvenuto al nuovo Vescovo, e dove si è voluto sottolineare l'importanza della città di Assisi. "Con onore e gioia porgo a Monsignor Sorrentino - ha detto Di Prisco - il più caloroso benvenuto. A lei Papa Benedetto XVI ha concesso il dono di esercitare il ministero pastorale ad Assisi, città del Patrono d'Italia, San Francesco, e di Santa Chiara. Ma il nostro pensiero e i nostri ringraziamenti vanno anche a Monsignor Sergio Goretti, per il suo impegno che in venticinque anni ha lasciato un'impronta indelebile nella città". Commosa la risposta del Vescovo: "La mia prima parola è una citazione del Poverello di Assisi, che il Signore vi dia pace. Faccio mio queste parole come mio programma, e le offro a voi come augurio. In queste parole infatti vibra la nobiltà e la finezza d'animo cui il mondo pensa quando guarda ad Assisi. Io sarò uno tra voi, di voi, e per voi.". La celebrazione si è poi spostata nel Duomo di Assisi, San Rufino, per il "Rito dell'ingresso", presieduto da monsignor Giuseppe Chiaretti e da monsignor Goretti, vescovo uscente, che commosso ha passato il Pastorale a monsignor Sorrentino. Presenti alla cerimonia il cardinale Francis Grinze, prefetto della Congregazione della fede, monsignor Giuseppe Betori, segretario della Cei,



La basilica di Assisi

padre Egidio Canil e padre Vincenzo Coli dell'ordine dei frati minori conventuali. In Chiesa l'augurio di Goretti: "Il nuovo

vescovo sarà un padre che riverterà sui figli tutto l'amore possibile". Oggi, invece, monsignor Sorrentino celebrerà due messe

nelle basiliche francescane, la mattina al Sacro Convento e nel pomeriggio a Santa Maria degli Angeli.

Bartolini, altro ricorso contro lo scioglimento

ASSISI - "Resta la mia personale convinzione che l'atto del Prefetto nel merito è errato ed illegittimo". Così Giorgio Bartolini, dopo che il Tar dell'Umbria ha dichiarato inammissibile per vizio di forma il ricorso avverso il provvedimento del Prefetto di Perugia Fiore, che aveva sospeso con il Consiglio comunale di Assisi. "Il provvedimento del Prefetto - sostiene Bartolini - è stato emesso nonostante fosse a conoscenza che presso il Ministero degli interni era in itinere la pratica di scioglimento del Consiglio comunale e senza spiegare anche quale fossero i gravi e urgenti motivi sottostanti. Il Tar, pur essendosi regolarmente costituito il Commissario prefettizio a mezzo dell'Avvocatura di Stato, ha ritenuto irrituale la notifica ed invece di prendere atto della presenza in giudizio di tutte le parti, ovvero di richiedere la rinnovazione della notifica, ha preferito non decidere nel merito, dichiarando inammissibile il ricorso". Per questo, conclude Bartolini, "mi sento spinto per ragioni di giustizia a riproporre il ricorso allo stesso Tar, anche se mi rendo conto che da oggi fino al momento in cui verrà fissata la discussione dello stesso, potrebbe essere nominato dal Ministero, in via definitiva, il Commissario prefettizio, che escluderebbe così un'altra volta il giudizio da parte del Tar sul provvedimento del Prefetto di Perugia".

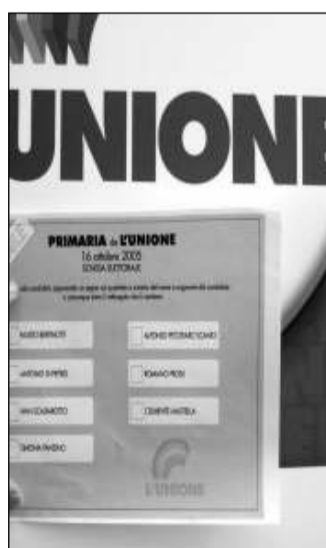


Le prime parole:
"Il Signore
vi dia pace"

Alla messa
anche il vescovo
di Perugia

Venerdì sera riunione dei rappresentanti dei partiti: rush finale sulle consultazioni

Primarie, Unione verso l'accordo Rc: "O si fanno o corriamo da soli"



Assisi: per il nome del candidato sindaco dell'Unione quasi certo il ricorso alle primarie

ASSISI - Dall'assemblea pubblica indetta venerdì dal comitato "Primarie subito" per discutere con partiti e cittadini dei prossimi passi verso le primarie è emersa con chiarezza la necessità di accelerare in direzione di un'ampia consultazione popolare per la definizione del candidato a sindaco del centrosinistra. "Oggi - dichiarano i membri del coordinamento del comitato - gran parte dei partiti e dei cittadini iniziano a pensare che le primarie siano ormai uno strumento per dare un valore aggiunto alla coalizione e permettere di trovare

una soluzione unitaria su un candidato sindaco condiviso e un programma partecipato. I rappresentanti di partito intervenuti hanno tutti manifestato la convinzione che occorre smettere di temporeggiare, definendo le questioni operative e la data della consultazione. "Le primarie sono ormai indispensabili" - ha affermato Massimo Felici, coordinatore comunale dei Ds, che ha sollecitato

la rapida stesura del regolamento definitivo per le primarie, discutendo quello proposto dal comitato, e la raccolta, entro 10-15 giorni, delle candidature. Felici ha anche proposto l'immediata costituzione di un comitato organizzatore, composto dai partiti, dai rappresentanti di possibili candidati della società civile e da membri del comitato "Primarie subito". Fran-

co Righetti, ex capogruppo del Prc, ha ribadito la posizione favorevole del partito rispetto alle primarie: "I tempi dei rinvii sono finiti, ormai la scelta deve passare ai cittadini. Se domani al tavolo dell'Unione non si affermerà la linea delle primarie e di un programma partecipato, Rifondazione è orientata a correre da sola alle prossime comunali". Anche l'Italia dei Valori, per bocca del segretario Paolo Brufani ha ribadito di essere favorevole alle primarie. Per Luciana Trionfetti, del direttivo dello Sdi, se non si riuscirà ad individuare - come sembra ormai evidente - un candidato condiviso da tutto il centrosinistra non si può più da escludere il ricorso alle primarie. "Un elemento importante emerso nella riunione - puntualizza il coordinamento - è quello di garantire l'unità del centrosinistra, con un accordo chiaro e trasparente di tutti i candidati alle primarie, i quali dovranno sottoscrivere un formale impegno a sostenere lealmente e con convinzione il vincitore della consultazione". Insomma chi vince dovrà essere il candidato di tutti. Sul fronte avversario, invece, la richiesta di candidatura per la Cd che Luigi Bufoli, commissario Udc, ha fatto a Tonino Lunghi, che sembra avere qualche favore anche in An. Ma, nel centrodestra, Claudio Ricci sembra non avere rivali.

L'Udc intanto
propone Lunghi
agli alleati

Giornata del Ricordo, ad Assisi l'onorevole Menia

ASSISI - Si è celebrata venerdì la "Giornata del Ricordo" organizzata dai circoli assisani di An, da Azione Giovani e dal gruppo regionale del partito. Sono state deposte corone d'alloro in via "Martiri delle Foibe" a Santa Maria degli Angeli e in via "Giovanni Renzi" ad Assisi alla presenza del commissario comunale Di Prisco e dei massimi esponenti regionali del partito. Nella sala della Conciliazione si sono invece succedute le testimonianze di esperienze vissute negli anni della persecuzione e dell'esodo. E' intervenuto, tra gli altri, l'onorevole Menia, istriano d'origine e primo firmatario della legge che ha istituito la "Giornata del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale". "Il vicepresidente della Camera dei deputati - afferma il responsabile comunale di An Eraldo Martelli - ha illustrato una parte di storia italiana che per troppi anni è stata volutamente occultata e che oggi, finalmente, viene riportata all'attenzione di tutti".

A Bastia il progetto Sare: più facile fare i documenti

BASTIA UMBRA - Inviare comunicazioni relative alle assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe dei rapporti di lavoro direttamente dal computer dell'azienda collegandosi semplicemente ad Internet attraverso l'accesso ad un'area protetta, senza necessità di doversi recare ai centri per l'impiego. D'ora in avanti questo è possibile grazie al progetto Sare che la Provincia di Perugia mette a disposizione delle imprese in modo completamente gratuito che consente di semplificare le attività relative all'invio delle comunicazioni obbligatorie dai datori di lavoro alla pubblica Amministrazione, evitando così la compilazione di moduli cartacei e l'invio e la consegna ai centri per l'impiego competenti. Ad illustrare nella giornata di ieri il funzionamento e le finalità alla sala consiliare del Comune di Bastia Umbra l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Giuliano Granocchia, il sindaco di Bastia, Francesco Lombardi e l'assessore comunale al personale Luigi Tardioli, alla presenza di imprenditori e professionisti del settore.